COMUNE DI VITTORIO VENETO

PI/PRG
VARIANTE
N. 6/2026

VARIANTE 6/2026 AL PI/PRG

“CICLOVIA DELL’AMICIZIA” – II° STRALCIO – REALIZZAZIONE TRATTO PISTA CICLABILE “VENEZIA - MONACO” LUNGO SPONDA NORD-OVEST DEL LAGO MORTO”

Elaborato 1

Relazione

IL SINDACO
Mirella Balliana

IL SEGRETARIO GENERALE
Mariarita Napolitano

IL SETTORE INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Giovanna Carla Maddalosso - dirigente
Laura Canil
Antonella Dall’Acqua
Emanuela Sitta

IL PROGETTISTA
Matteo Gobbo

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A
MATTEO GOBBO
PIANIFICATORE
N. 4159

MATTEO GOBBO
01.04.2026 18:41:11
GMT+02:00

COMUNE DI VITTORIO VENETO

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante puntuale n.6

"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto"

articolo 19, DPR 327/2001
articolo 24, Legge Regionale 07 novembre 2003, n. 27
articolo 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11

RELAZIONE

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO 1

OBIETTIVI GENERALI DEL PI E DELLE RELATIVE VARIANTI 2

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI *"CICLOVIA DELL'AMICIZIA" – II° STRALCIO - REALIZZAZIONE TRATTO PISTA CICLABILE "VENEZIA - MONACO" LUNGO LA SPONDA NORD-OVEST DEL LAGO MORTO* 3

ELABORATI DELLA VARIANTE AL PI *"CICLOVIA DELL'AMICIZIA" – II° STRALCIO - REALIZZAZIONE TRATTO PISTA CICLABILE "VENEZIA - MONACO" LUNGO LA SPONDA NORD-OVEST DEL LAGO MORTO* 11

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE 12

QUADRO DI RIFERIMENTO

La presente Relazione avente come oggetto la **Variante puntuale al PI *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia – Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto*** è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Vittorio Veneto, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale.

Premesso che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come processo di piano, la sua "manutenzione" e il suo adeguamento rappresenta una fase costante che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica e dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità anche periodiche, che l'Amministrazione comunale e la società civile richiedono.
Risulta quindi "fisiologico" che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del PI, ne aggiorna gli obiettivi in materia di opere pubbliche e ne descrive puntualmente i contenuti.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali con particolare riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) la cui disciplina ha assunto efficacia dal 05 febbraio 2022 e agli studi di Microzonazione Sismica (MS) di cui alla DGR 899/2019 e DGR 1381/2021.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato nella Conferenza di Servizi in data 23/04/2024. L'approvazione è stata ratificata con Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 122 del 05/06/2024. Il succitato Decreto è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 99 del 26/07/2024 e quindi il PAT è entrato in vigore il 10/08/2024.
Ai sensi dell'art. 48 comma 5bis della LR 11/2004 "*A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.*"

Pertanto, il Piano Regolatore Generale denominato "Variante di Sintesi al PRG" a seguito dell'entrata in vigore del PAT è diventato il Piano degli Interventi, per le parti compatibili con il PAT.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e integrano la LR 11/2004.

Data la natura della Variante, si ricorda che l'**approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'opera in oggetto da parte del Consiglio comunale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 24 della legge regionale n. 27/2003 e dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004.
L'approvazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) comporta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e degli artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001, l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera**.

OBIETTIVI GENERALI DEL PI E DELLE RELATIVE VARIANTI

Gli obiettivi generali del PI e conseguentemente della presente Variante puntuale sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare (cd. Documento del Sindaco).
Ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, il Documento di Pianificazione Paesaggistica (DPP) definisce i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti. Tali strumenti sono incaricati di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale delineata nel Piano di Assetto del Territorio, adeguando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli stabiliti da quest'ultimo, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Il comune di Vittorio Veneto nei procedimenti di Variante al PI ha predisposto il documento in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione. Nello specifico la presente Variante puntuale fa riferimento al Documento Programmatico Preliminare illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 24 luglio 2025 con DCC n. 15.

Il PI e le successive varianti parziali affrontano pertanto alcuni dei temi progettuali e degli obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate non solo dalla popolazione ma anche quelle definite dall'Amministrazione stessa tramite il Programma triennale delle opere pubbliche.

In conformità con le disposizioni dell'art.17 della LR 11/2004, la finalità della presente Variante, come descritto nel capitolo successivo, è quella di dare conformità urbanistica alla ***"Ciclovia dell'amicizia" - II stralcio - realizzazione di un tratto della pista ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto"***

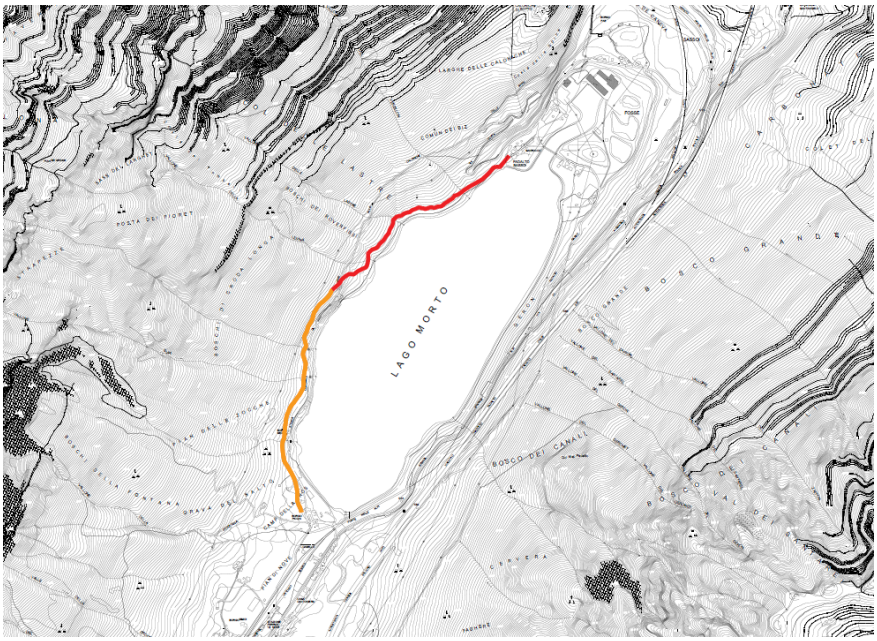
Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

a. suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;
b. individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
c. definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;
d. individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
e. definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
f. definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
g. individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;
h. ***definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione****;*
i. individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;
j. dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;
k. dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI *"CICLOVIA DELL'AMICIZIA" – II° STRALCIO - REALIZZAZIONE TRATTO PISTA CICLABILE "VENEZIA - MONACO" LUNGO LA SPONDA NORD-OVEST DEL LAGO MORTO*

La presente ***Variante al PI "Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto*** ha come oggetto l'adeguamento cartografico di zonizzazione degli elaborati di PI riguardante l'omonimo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica***.***
L'adeguamento ha la finalità di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica (zonizzazione) al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE). La presente Variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.

La Variante urbanistica è stata predisposta, pertanto, sulla base del PFTE della *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto* affidato all'ing. Roberto Dal Moro.



Individuazione dell'intervento

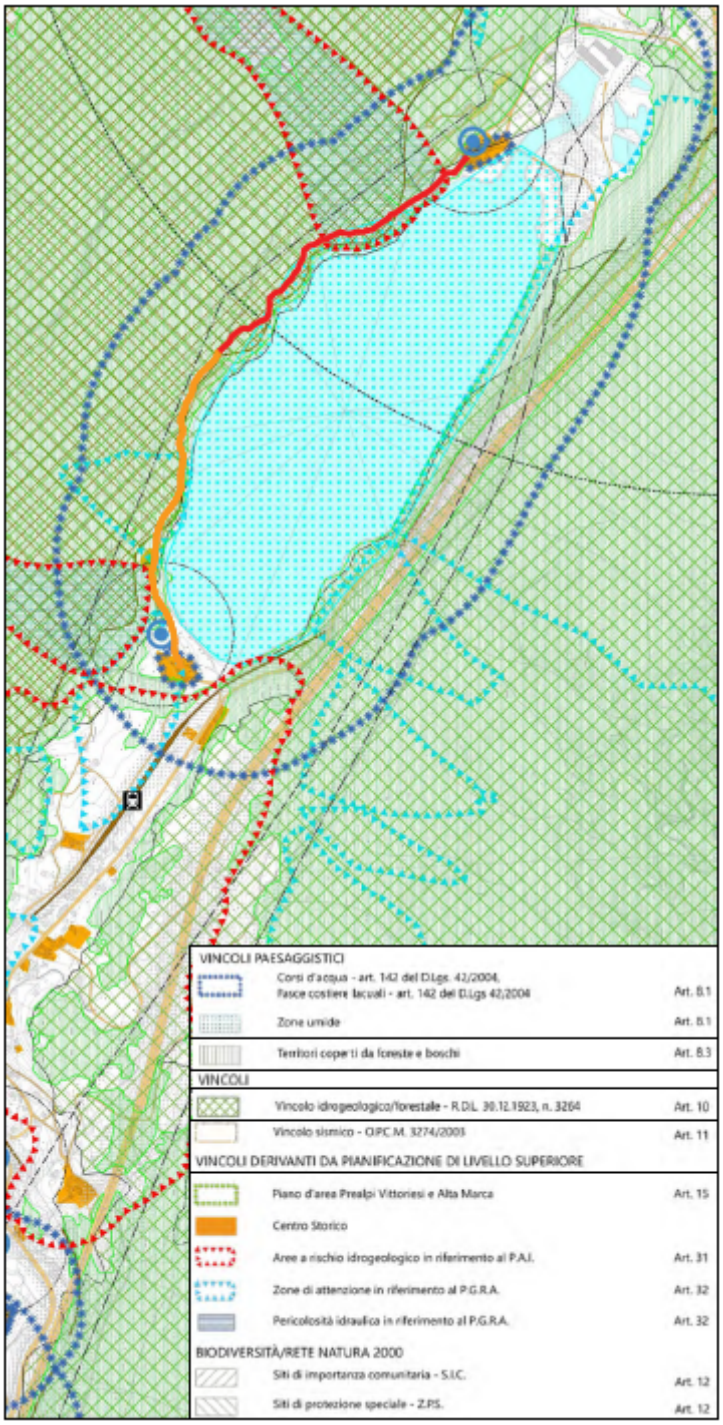
Percorso di progetto stralcio II — *Percorso di progetto stralcio III*

L'ambito di variante si colloca sulla sponda nord-occidentale del Lago Morto, nel territorio comunale di Vittorio Veneto, tra le località di Borgo Piccin e Borgo di Basso Fadalto, si sviluppa il tracciato del percorso per una lunghezza complessiva di circa 2.050 m. L'intervento è articolato in due fasi progettuali, di cui lo Stralcio II è compreso tra la progressiva 918 e la progressiva 1921

Le aree interessate dall'opera pubblica sono individuate al foglio. 9, mappali M78, M79, M77, M75, M76, M81, M82, M88, M89, M90, M197, M92, M196, M93, M94, M32, M96, M97, M100, M98, M335, M309 del comune di Vittorio Veneto.
Il tratto oggetto di intervento, compreso tra Borgo Piccin e il manufatto di presa ENEL in direzione sud, è classificato come strada comunale. Il segmento che dal medesimo manufatto si sviluppa verso nord fino al Borgo di Basso Fadalto attraversa invece proprietà private con differenti destinazioni d'uso, le quali saranno interessate da procedura espropriativa.

Individuazione dell'intervento su base catastale

Dal punto vista urbanistico - vincolistico le aree interessate dal progetto di realizzazione tratto di pista ciclabile “Venezia - Monaco” lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto come indicato nel PAT e nello specifico nella “Carta dei vincoli”, sono assoggettate a vincoli di diversa natura, individuati nei relativi strumenti urbanistici comunali.



Estratto PAT – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

scala originale 1:10.000

Dalla verifica effettuata, l’ambito nel comune di Vittorio Veneto ricade in:

Vincoli paesaggistici

- Corsi d’acqua – art 142 del D.Lgs 42/2004, Fasce costiere lacuali – at. 42 D.Lgs 42/2004
- Zone umide
- Terreni coperti da foreste e boschi

Vincoli

- Vincolo idrogeologico / forestale – R.D.I. 30.12.1923, n. 3264
- Vincolo sismico – O.P.C.M. 3274/2003

Vincoli derivanti da pianificazione di livello superiore

- Piano d’area Prealpi Vittoriesi e Alta Marca
- Centro storico
- Aree a rischio idrogeologico in riferimento al PAI
- Zone di attenzione in riferimento al PGRA
- Pericolosità idraulica in riferimento al PGRA

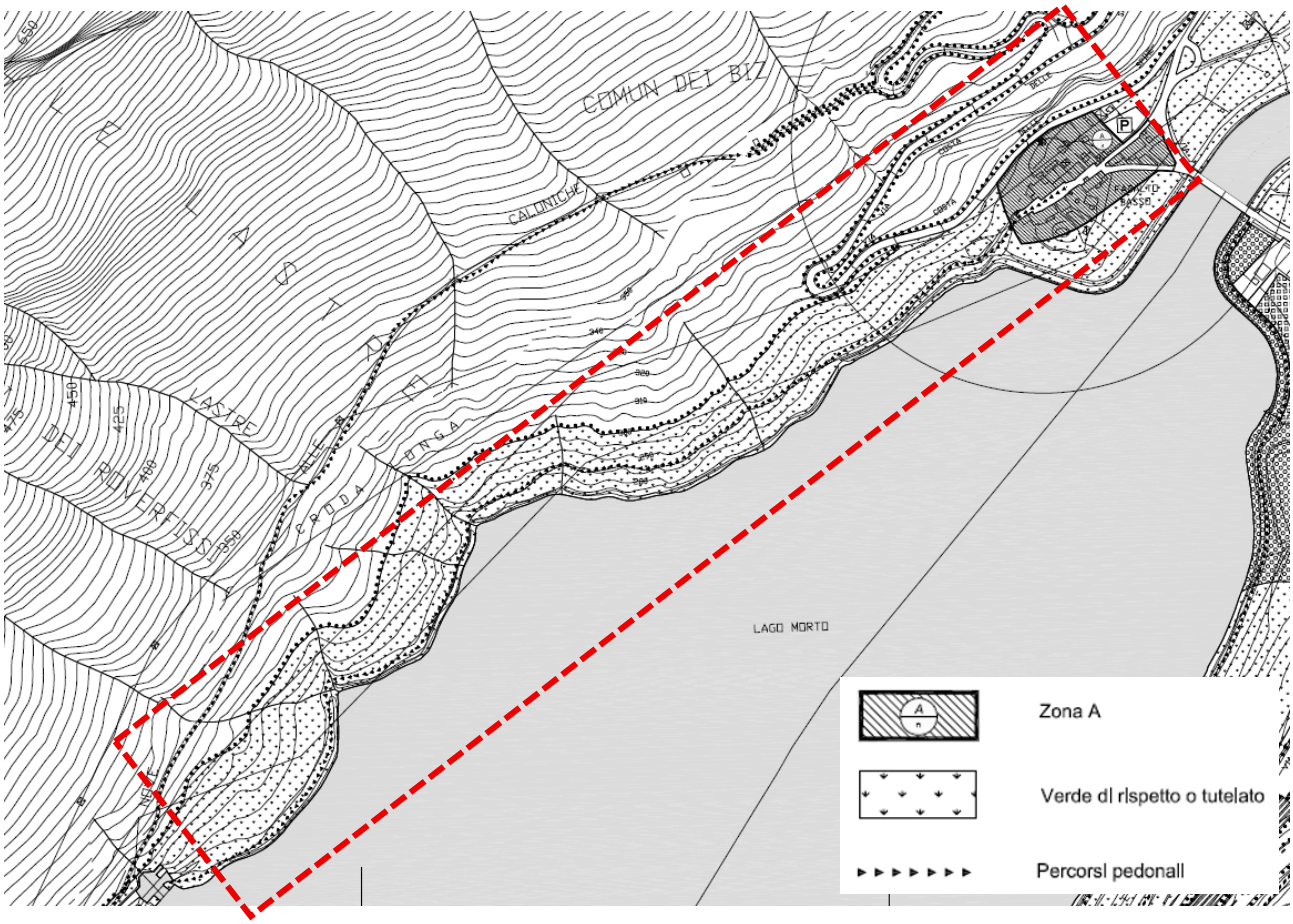
Biodiversità / Rete Natura 2000

- Siti di importanza comunitaria SIC
- Siti di protezione speciale ZPS

Nel PI vigente, le aree interessate dal progetto riguardante la *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto* ricadono nella classe di zonizzazione "verde di rispetto tutelato".

Premesso che parte del tracciato risulta in parte già individuato nel PI ma come *percorso pedonale*, la relativa ubicazione permette di rilevare una compatibilità urbanistica parziale in quanto trattasi di interventi che riguardano elementi della sezione stradale e destinati all'adeguamento/miglioramento della stessa.

Inoltre, è resa necessaria la riclassificazione urbanistica della zonizzazione relativa all'area destinata a parcheggio per camper, la quale, nel vigente PRG/PI, risulta classificata in parte come ZTO A e in parte come Verde di Rispetto Tutelato (VRT); tale area viene pertanto trasformata in "Parcheggi esistenti".



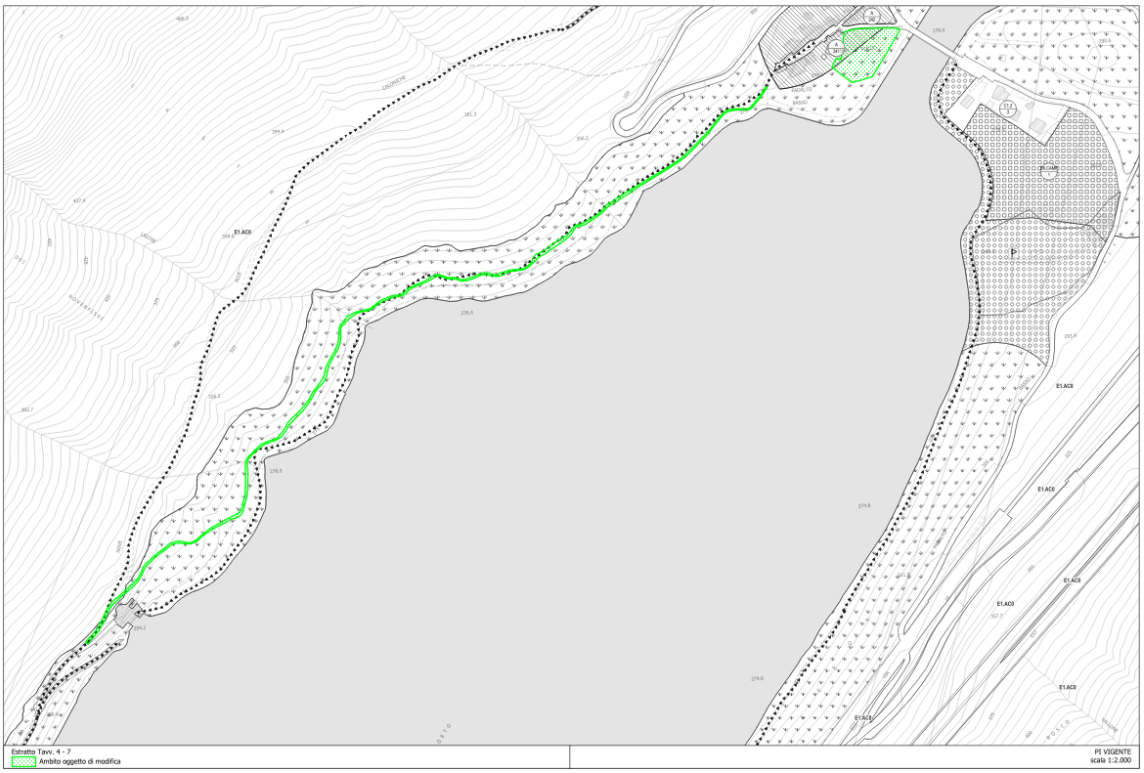
Estratto PRG/PI Tav. 4 – Intero Territorio comunale - originale scala 1:2.000

Nello specifico, nella *Tav. 4 – Intero Territorio comunale*, l'area interessata dall'opera pubblica ricade, in Zone Territoriali Omogenee diverse poste in fregio all'asse stradale, come di seguito specificato:

- Verde di Rispetto Tutelato (VRT);
- ZTO A.

La vigente zonizzazione di piano rilevata determina, pertanto, la necessità di redigere una variante urbanistica con l'inserimento in cartografia di PI:

- dell'elemento lineare *Percorsi Ciclabili* ai fini della corretta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente (adeguamento e parziale traslazione del vigente percorso pedonale individuato in cartografia);
- dell'areale *Parcheggi esistenti* per l'area a camper (2.430 mq).



PI - Estratto Vigente (con individuazione ambito di modifica) - scala originaria 1:2.000

La variante puntuale al PI prevede quindi l'adeguamento della cartografia di piano in funzione del PFTE e dell'effettivo stato dei luoghi (parcheggio per camper). La modifica consiste nello specifico nella corretta individuazione del tracciato di *percorsi ciclabili* al fine di comprendere interamente le aree interessate dall'opera pubblica e del *parcheggio esistente*.

PI - Estratto Variante - scala originaria 1:2.000

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.
Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.
Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.
Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.
In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11
"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."

Art. 18
"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili impatti sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare, è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".
Preso atto della natura della Variante puntuale al Piano degli Interventi si richiama di seguito l'articolo 12 della LR 14/2017, nel quale sono definiti gli interventi che sono sempre ammessi in quanto non influiscono sul consumo di suolo.

Art. 12 - Disposizioni finali

*1. **Sono sempre consentiti** sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):*

*a. gli **interventi** previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli **ambiti di urbanizzazione consolidata**;*
*b. gli interventi di cui agli articoli 5 (**Riqualificazione edilizia ed ambientale**) e 6 (**Rigenerazione urbana sostenibile**), con le modalità e secondo le procedure ivi previste;*
*c. i lavori e le **opere pubbliche o di interesse pubblico**;*
*d. gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di **sportello unico per le attività produttive** e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";*
*e. gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'**attività dell'imprenditore agricolo**;*
*f. l'**attività di cava** ai sensi della vigente normativa;*
*g. gli interventi di cui alla **legge regionale 8 luglio 2009, n. 14** "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;*
*h. gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC), nei **piani di area e nei progetti strategici** di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.*

2. Ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), sono consentite eventuali varianti allo strumento urbanistico comunale.
2 bis. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano anche agli interventi commerciali che restano disciplinati dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", e dai relativi regolamento e provvedimenti attuativi, ove rechino una disciplina più restrittiva.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante al PI "Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto				
n.	Superficie terr/fond mq	Volume - Sc mq - mc	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	percorso ciclabile lato ovest del Lago Morto con individuazione area a parcheggio	non comporta consumo di suolo ai sensi e in applicazione del comma 1 lett. c) dell'articolo 12
tot	**0**	**0**		

Dal punto di vista residenziale e produttivo, la modifica oggetto di variante in termini di dimensionamento non prevede variazione della capacità edificatoria prevista dal PI.

In riferimento alle previsioni del PAT, le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq** in quanto rientra tra gli interventi *"sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) della LR 14/2017"***.** (art. 12, comma 1, lettera c) LR 14/2017)

La variante al PI *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto* può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

ELABORATI DELLA VARIANTE AL PI *"CICLOVIA DELL'AMICIZIA" – II° STRALCIO - REALIZZAZIONE TRATTO PISTA CICLABILE "VENEZIA - MONACO" LUNGO LA SPONDA NORD-OVEST DEL LAGO MORTO*

La presente Variante al PI *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto* è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.
Per gli elaborati dell'opera pubblica si richiamano quelli del PFTE.

La presente Variante puntuale al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **1 - Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti della modifica apportata al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e il progetto di opera pubblica;
- Elaborati che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
  2-3 - Estratti PI/PRG - Stato di Fatto/Progetto (vigente e variante) della Tavola 4 e 7, con individuazione delle aree oggetto di modifica;

A seguito dell'approvazione della Variante al PI *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto* saranno restituiti, in modo integrale le tavole del Piano interessate dalla Variante stessa.

In conformità con i contenuti della LR 11/2004, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio.

La presente Variante puntuale al PI *"Ciclovia dell'Amicizia" – II° Stralcio - Realizzazione tratto Pista Ciclabile "Venezia - Monaco" lungo la sponda nord-ovest del Lago Morto* derivante dal relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), tenuto conto della redazione di uno specifico studio idraulico per la progettazione stessa, è accompagnata, da:

- **4 - Asseverazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica;**
- **5 - Attestazione Sismica.**

In conformità con le disposizioni regionali in materia di VAS, la presente Variante è accompagnata solamente dalla **procedura VIncA – Valutazione Preliminare/Screening (Livello I)** ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.04 del 09.01.2025.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

Valutazione di Compatibilità Idraulica

Considerato che la Variante al PI è conseguente all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) corredata da specifica e puntuale Asseverazione di Compatibilità Idraulica a firma del professionista incaricato ing. Roberto Dal Moro, nel presente procedimento urbanistico verranno richiamate le considerazioni ivi contenute mediante apposita asseverazione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n 2948/2009.

A tal fine si richiama l'Asseverazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica sottoscritta del tecnico estensore della variante al PI/PRG medesima.

Valutazione Sismica

Il territorio di Vittorio Veneto è stato oggetto di Studi di Microzonazione Sismica di Livello 1°, 2° livello e 3° Livello;
I contenuti puntuali e prettamente viabilistici della presente Variante n. 6 al Piano degli Interventi del Comune / Piano Regolatore Generale di Vittorio Veneto non alterano la protezione sismica prevista dal PI/PRG vigente.
Ai sensi della D.G.R.V. n.1572/2013 e della D.G.R.V. 899/2019 è stata predisposta l'Attestazione Sismica

Si richiama l'Attestazione Sismica sottoscritta del tecnico estensore della variante al PI/PRG medesima.

Valutazione di Incidenza Ambientale

Direttiva comunitaria 92/43 CEE
D.P.R. 357/1997
Legge Regionale 27 maggio 2024, n.12
REGOLAMENTO REGIONALE 09 gennaio 2025, n. 4 - Regolamento attuativo in materia di VINCA
Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025

SITI NATURA 2000:

ZPS IT3240024 "DORSALE PREALPINA TRA VALDOBBIADENE E SERRAVALLE"
SIC IT3240032 "FIUME MESCHIO"
SIC IT3230005 "PERDONANZE E CORSO DEL MONTICANO"
SIC IT3230025 "GRUPPO DEL VISENTIN: M. FAGHERA – M. COR"

Per il presente procedimento di Variante al PI, si richiama la **Procedura di VINCA** di cui all'art. 3 del nuovo Regolamento Attuativo regionale n.04 (art. 17 della LR 27 maggio 2024, n.12) del 09.01.2025 (BUR n.9 del 19.01.2025 in vigore dal 20.01.2025) che prevede la **Valutazione preliminare/Screening (Livello I)** finalizzata ad accertare l'insorgenza di possibili incidenze sul Sito, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A.
La domanda di Screening specifico con allegato il formulario standardizzato denominato "Format di supporto Proponente - Screening specifico" verrà trasmesso all'Amministrazione (cd. Autorità per la VINCA) titolare del procedimento di autorizzazione o approvazione ovvero alla Regione nell'ipotesi di cui all'articolo 15, comma 7, della L.R. n. 12/2024.
Il parere motivato di Screening specifico dell'Autorità per la VINCA dovrà essere acquisito prima dell'approvazione della Variante al PI e richiamato della relativa deliberazione di Consiglio comunale.

VAS - Verifica di Assoggettabilità

Si richiama il nuovo Regolamento Attuativo n.03 in materia di VAS pubblicato sul BUR n.9 del 19 gennaio 2025 in vigore dal 20.01.2025.
Nello specifico, all'art. 5 "Campi di applicazione", comma 3, di seguito riportato, sono elencate le fattispecie che "non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento".

Art. 5
Campo di applicazione.

1. Le procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, hanno per oggetto gli aspetti strategici di Piani e Programmi e loro modifiche che possono incidere sulle caratteristiche dell'ambiente, sulle sensibilità del territorio, sulla salute, sul patrimonio culturale e sulla sfera socio economica.

2. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, tutti gli atti e i provvedimenti comunque denominati, nonché le relative modifiche, non riconducibili ad un'attività pianificatoria o programmatoria.

3. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, le seguenti fattispecie già previste dalla legge nonché quelle aventi natura ricognitiva o connesse a sopravvenute necessità di recepimento o rettifica o riferite esclusivamente ad aspetti progettuali di dettaglio:

a) interventi di edilizia produttiva, ai sensi dall'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante", realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale;

b) modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del TUA, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge effetto di variante;

c) modifiche di Piani e Programmi, già oggetto di VAS, finalizzate ad incrementare le misure di tutela ambientale, tra cui la riduzione del carico urbanistico e l'esclusione di aree edificabili;

d) strumenti attuativi, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, il cui piano sovraordinato sia già stato oggetto di VAS, qualora non comporti variante e abbia altresì definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;

e) varianti ricognitive dello stato dei luoghi o di rettifica o correzione di errore materiale;

f) varianti connesse a interventi su singoli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, o comportanti modifiche alla destinazione d'uso o del loro grado di protezione;

g) varianti di recepimento di disposizioni di legge e di strumenti di pianificazione sovraordinati o di settore;

h) varianti verdi.

Si ritiene, pertanto, che la presente Variante al Piano degli Interventi / Piano Regolatore Generale non debba essere sottoposta alla vigente procedura di Verifica di Assoggettabilità (VA).